

	<p>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</p> <p>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</p>
---	---

n. 27 del 9 agosto 2012

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 9 agosto 2012

Previsioni per oggi

Stato del tempo: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con transito di irregolari velature dal pomeriggio. Locali addensamenti sui rilievi occidentali nelle ore centrali dove avremo scarsa probabilità di isolati e brevi rovesci.

Temperature: massime stazionarie con valori compresi tra 30 gradi del settore costiero e 35 gradi dell'entroterra.

Venti: deboli orientali con rinforzi di brezza sul litorale.

Previsione per venerdì 10 agosto 2012

Stato del tempo: permangono condizioni di tempo stabile e soleggiato in pianura ma con temporanea nuvolosità pomeridiana a ridosso dei rilievi centro occidentali dove avremo possibilità di isolati rovesci.

Temperature: minime senza variazioni di rilievo con valori attorno a 20/22 gradi ; temperature massime in lieve flessione comprese tra 29 gradi della riviera e 33 gradi dell'entroterra.

Venti: provenienti dai quadranti orientali, deboli sull'entroterra con rinforzi in mattinata sulla fascia costiera e sul mare.

Previsione per sabato 11 agosto 2012

Stato del tempo: sereno o poco nuvoloso con assenza di precipitazioni.

Temperature: minime stazionarie attorno a 21 gradi. Massime stazionarie con valori tra 30 gradi della costa e 32/33 gradi dell'entroterra.

Venti: deboli orientali con rinforzi di brezza sulla costa e sul mare in giornata. Dalla serata tenderanno a rinforzare sulla costa e sul settore orientale fino a moderati con raffiche.

Tendenza prevista da domenica 12 agosto 2012 a mercoledì 14 agosto 2012

Il periodo sarà caratterizzato dalla permanenza di alta pressione sul mediterraneo che determinerà condizioni di tempo prevalentemente stabile e soleggiato sulla nostra regione. Tra le giornate di domenica e lunedì non si esclude qualche breve rovescio ad evoluzione diurna sui rilievi centro-occidentali. Temperature in nuovo graduale aumento con valori che si riporteranno su 35 gradi a termine periodo

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2012

- Si comunica che in data 27 febbraio 2012 sono stati approvati con determinazione N° 2116 i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia Romagna per l'annata 2011 – 2012. La versione definitiva ufficiale e definitiva è consultabile alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

- Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (Prot. PG.2011. 0104694 del 27 aprile 2011). **Le modifiche alle norme di coltura sono riportate integralmente nel BOLLETTINO n° 5 del 8 marzo 2012**

DEROGHE 2012

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99)**
Deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n°070821**

Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n°073392 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n°075306 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Deroga relativa alla possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero

- **30 marzo 2012 protocollo n°082540 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi con prodotti a base di captano per la lotta contro la bolla del pesco nella fase di fine fioritura - caduta petali

- **marzo 2012 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**

Precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria (difesa frumento) e il controllo delle infestanti (diserbo mais e fagiolino)

- **14 aprile 2012 protocollo n°096945 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi per la difesa del pero dalla maculatura.

- **15 maggio 2012 protocollo n°0128669 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche – Vedi allegato al bollettino di produzione Integrata e Biologica n.16

-2 luglio 2012 protocollo n°0162247 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99)

Deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi per la difesa del pero dalla maculatura. In riferimento alla richiesta ed alla pubblicazione dei decreti che introducono limitazioni sul numero di trattamenti eseguibili con la s.a. Thiram su pero, si autorizza la deroga ad eseguire due ulteriori trattamenti con captano per difendere il pero dalla maculatura bruna. – Vedi allegato al bollettino di produzione Integrata e Biologica n.16

-13 luglio 2012 protocollo n°0173504 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99)

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per la difesa della patata dalla tignola (*Phthorimaea operculella*)

-18 luglio 2012 protocollo n°0176688 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99)

E' stata emessa una nuova deroga territoriale per l'esecuzione di un secondo intervento acaricida da eseguirsi con i prodotti presenti nei DPI per la difesa del pomodoro da forti attacchi di ragnetto rosso, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna

NOTA GENERALE

Relativamente alla priorità nella scelta delle formulazioni, lo smaltimento scorte e l'impiego di prodotti in fase di revoca fare riferimento alle indicazioni dei precedenti bollettini.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA – DIA

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

*Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" debbono essere applicate impiegando i formulati previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego riportate in etichetta. Ulteriori indicazioni utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai bollettini provinciali e Regionali di produzione integrata.

MODELLI PREVISIONALI

I risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali impiegati per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica di Reggio Emilia sono consultabili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151>

TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: invaiatura

Prestare attenzione ai tempi di carenza

ASPETTI AGRONOMICI:

Gestione chioma

Al fine di mantenere la sanità dei grappoli (ridurre l'insorgenza di botrite e oidio) e agevolare eventuali trattamenti, si consiglia di provvedere ad adeguati interventi di cimatura favorendo l'arieggiamento della fascia produttiva.

DIFESA

Peronospora e Oidio: la difesa può ritenersi ultimata. Solo nei vigneti in allevamento, in previsione di precipitazioni, dovranno proseguire gli interventi di difesa antiperonosporici con prodotti rameici.

Mal dell'esca: si segnala la presenza di sintomi in campo, si consiglia di asportare le piante fortemente colpite ed eventualmente a contrassegnare le viti con sintomi più lievi. Si consiglia di disinfettare gli attrezzi impiegati per le operazioni di rimonda.

Giallumi: si segnala la presenza di sintomi di giallumi.

Tignoletta: prosegue il volo di terza generazione; nella maggior parte delle aziende si rileva un ulteriore incremento delle catture; si segnala la deposizione di uova e nascita larvale.

A livello provinciale si rilevano differenti livelli di infestazione con catture e deposizione uova variabili a livello aziendale, pertanto si raccomanda di verificare l'effettiva situazione con un attenta gestione delle trappole, comunque non indicative del livello di infestazione, ma soprattutto verifica della deposizione di uova.

La situazione è così riassumibile:

- Nella maggior parte delle aziende monitorate si rilevano tuttora voli di scarsa consistenza con assenza di deposizione o presenza sotto soglia, proseguire i monitoraggi.
- In altre situazioni si osserva un forte incremento del volo con abbondante deposizione di uova e superamento della soglia di intervento. In questi casi si consiglia di intervenire con prodotti larvicidi a partire da questi giorni.
- Dove è già stato eseguito un primo intervento a causa del superamento della soglia la scorsa settimana, si consiglia di proseguire il monitoraggio ed eventualmente ripetere il trattamento in funzione della persistenza del precedente.

In questa fase i prodotti consigliati sono SPINOSAD, EMAMECTINA, INDOXACARB o *BACILLUS THURINGIENSIS* (da ripetere dopo 7-8 giorni).

Pero

Fase fenologica: ingrossamento frutto - maturazione – raccolta

Prestare attenzione ai tempi di carenza

DIFESA:

Maculatura bruna: in questa fase l'indice di rischio permane basso (previsione al 11 agosto) ; in condizioni favorevoli ad infezioni si consiglia di intervenire con prodotti quali, PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o BOSCALID, TRIFLOXYSTROBIN, CIPRODINIL + FLUDIOXINIL..

Si ricorda che:

- tra TRIFLOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne sconsiglia l'impiego con infezioni in atto; impiegare in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- BOSCALID al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- FLUDIOXINIL massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, se coformulato con Ciprodinil, due se da solo.
- CIPRODINIL: tra Pirimetanil e Ciprodinil al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

In seguito alle ri-registrazioni dei prodotti a base di THIRAM, nel caso del PERO, a partire dalla data del 27 giugno, chi ha eseguito 4 o più trattamenti con alcuni formulati a base di questa sostanza attiva non potrà più utilizzare tale fungicida per tutto il 2012.

In seguito a tali modifiche di etichetta del Thiram viene concessa una deroga all'impiego di ulteriori 2 trattamenti con Captano (vedi sezione deroghe).

In considerazione della deroga concessa per le aziende che presentano cali di attività delle strobilurine (14 aprile 2012 protocollo n°096945), si autorizza quindi la possibilità di applicare complessivamente 8 interventi annui fra strobilurine, captano e iprodione, con massimi di 3 strobilurine, 6 Captano e 2 Iprodione.

Colpo di Fuoco Batterico: si segnala la presenza di sintomi, provvedere all'immediata rimozione. Qualora si rilevassero sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

In questa fase il modello Cougarblight esprime **un indice di rischio in rialzo** (previsione al 11 agosto).

La presenza di seconde fioriture su diverse varietà, ed in particolare su Abate e Conference, rappresenta la via di ingresso per il batterio, pertanto si consiglia di provvedere alla loro asportazione.

Per indicazioni relative a specifici interventi di prevenzione e contenimento fare riferimento ai precedenti bollettini.

Carpocapsa: è iniziato il volo di III° generazione. Intervenire in funzione delle catture posizionando gli interventi larvicidi in funzione delle catture e dei tempi di carenza.

Prodotti consigliati in pre-raccolta: VIRUS DELLA GRANULOSI, SPINOSAD, EMAMECTINA.

-Ove si sta attuando la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F) ripetere i trattamenti con intervalli variabili (7-14 giorni) in funzione dei dosaggi prescelti.

Si ricorda che:

- Emamectina massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Spinosad massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Psilla: presenza di stadi giovanili, con relativa abbondante produzione di melata.

In presenza di melata si consigliano frequenti lavaggi con prodotti a base di DIOTTIL SOLFOSUCCINATO di SODIO evitando interventi insetticidi al fine di preservare le popolazioni di insetti utili.

Eulia: non si rilevano catture.

Pandemis: non si rilevano catture.

Melo

Fase fenologica: ingrossamento frutto

Prestare attenzione ai tempi di carenza

DIFESA

Carpocapsa: è iniziato il volo di III° generazione. Intervenire in funzione delle catture posizionando gli interventi larvicidi in funzione delle catture e dei tempi di carenza.

I prodotti consigliati in questa fase sono: VIRUS DELLA GRANULOSI, SPINOSAD, EMAMECTINA, THIACTOPRID o con i fosfororganici (varietà tardive) CLORPIRIFOS ETILE e FOSMET.

-Ove si sta attuando la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F) ripetere i trattamenti con intervalli variabili (7-14 giorni) in funzione dei dosaggi prescelti.

Si ricorda che:

- Emamectina massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Spinosad massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Thiacloprid massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non impiegabile sulla prima generazione; solo nel caso in cui non siano impiegati altri neonicotinoidi:
 - impiegabile anche in prima generazione
 - impiegabile due volte all'anno
 - nella stessa annata non può comunque essere impiegato su due generazioni consecutive.
- tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

Inoltre:

- Clorpirifos Etile massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Fosmet massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

COLPO DI FUOCO, EULIA, PANDEMIS: Vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Per i dati produttivi fare riferimento ai precedenti bollettini.

Bietola

Fase: ingrossamento fittone – inizio estirpo

Prestare attenzione ai tempi di carenza

DIFESA

Cercospora: il persistere di condizioni meteo sfavorevoli contribuiscono a mantenere la pressione della malattia estremamente modesta.

In presenza di sintomi è possibile intervenire a 20-25 giorni dalla precedente applicazione con: DIFENCONAZOLO o FLUTRIAFOL o PROPICONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PROCLORAZ, da soli o in miscela con AZOXYSTROBIN o SALI DI RAME, oppure DIFENCONAZOLO + FENPROPIDIN o CIPROCONAZOLO+PROCLORAZ.

Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione

Si ricorda che:

- Difenconazolo + Fenpropidin massimo un intervento all'anno
- Ciproconazolo+Procloraz solo formulazioni Nc o Xi
- Azoxystrobin massimo 2 interventi all'anno
- Per gli estirpi precoci entro il 10 settembre sono ammessi al massimo due interventi anticercosporici.
- Per gli estirpi **entro il 10 settembre** sono ammessi al **massimo due interventi** anticercosporici
- Per gli estirpi **oltre il 10 settembre** sono ammessi al **massimo tre interventi** anticercosporici

Mais

Fase: maturazione cerosa

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi.

Diabrotica: il monitoraggio evidenzia l'abbondante presenza della specie in svariati comuni della provincia con alcuni casi di allettamento della coltura dovuto al danno a livello radicale operato dalle larve nei mesi scorsi.

Pomodoro

Fase: allegagione – sviluppo bacche – invaiatura – maturazione - raccolta

Prestare attenzione ai tempi di carenza

Dati produttivi varietà medio - precoci: produzione media 550 – 650 q/ha; grado Brix 5 – 5,7.

DIFESA

Peronospora: in previsione di precipitazioni o irrigazioni intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI (anche in miscela con METIRAM), oppure con altri prodotti specifici tra cui PROPINEB, DITIANON, DODINA, PROPAMOCARB, AZOXISTROBIN, PYRACLOSTROBIN, IPROVALICARB+RAME, MANDIPROPAMIDE, CYAZOFAMIDE o ZOXAMIDE.

In caso di piogge su vegetazione non protetta si raccomanda di intervenire prima possibile, con principi attivi sistemici-citotropici quali: METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M, DIMETOMORF, CIMOXANIL e FOSETIL ALLUMINIO (in miscela con prodotti di copertura).

Si ricorda che:

Propineb, Metiram (da soli o in miscela con altri prodotti) al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.

- Zoxxamide massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Cyazofamide massimo tre interventi all'anno
- Tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

-
- tra Mandipropamide, Iprovalicab e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno. Inoltre: mandipropamide+mancozeb massimo 2 interventi all'anno;
 - Cimoxanil al massimo tre interventi all'anno.

Alternaria: si segnala la presenza di sintomi, mantenere monitorati i campi. I trattamenti effettuati per la difesa da Peronospora hanno attività collaterale anche nei confronti di questa patologia. Per interventi specifici è possibile impiegare PRODOTTI RAMEICI, AZOXYSTROBIN, PYRACLOSTROBIN + METIRAM, PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORF, ZOXAMIDE, DIFENCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Azoxistrobin, massimo 2 interventi all'anno, non ammesso per septoriosi
- Tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Metiram (da solo o in miscela con altri prodotti) al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.
- Zoxamide massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- tra Dimetomorf, Mandipropamide e Iprovalicab al massimo quattro interventi all'anno.
- Difenconazolo: massimo tre interventi all'anno.

Batteriosi: in campo si rilevano sintomi; in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, irrigazioni, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME o ACIBENZOLAR S-METILE

Ragno rosso: le condizioni ambientali sono favorevoli all' insorgenza di infestazioni, che in questo momento cominciano a essere diffuse a tutto campo, mantenere monitorata la coltura. In caso di blande infestazioni l'impiego di zolfo può rallentare la progressione dell'infestazione oltre ad irrobustire l'epicarpo della bacca e bloccare eventuali sporulazioni.

In presenza di focolai precoci di infestazioni con evidenti aree decolorate delle foglie è possibile impiegare *Beauveria bassiana*, ABAMECTINA, EXITIAZOX + FENAZAQUIN, BIFENAZATE, CLOFENTEZINE, ETOXAZOLE, EXITIAZOX, FENAZAQUIN, TEBUFENPIRAD, ACENOQUINOCYL.

Si ricorda che:

Al massimo 1 intervento acaricida all'anno

Nottua gialla: limitatamente ad alcune aree si riscontrano sporadiche catture di adulti, senza che si sia rilevata la presenza significativa di larve. Al momento non si consigliano interventi.

Tuta assoluta: proseguono catture di modesta entità, non si rilevano danni.

Patata

Fase fenologica: raccolta

DIFESA

Difesa ultimata; in questa fase non sono previsti interventi

Sorgo

Fase: maturazione cerosa

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

Soia

Fase: riempimento baccelli

DIFESA

Ragno rosso: si segnalano infestazioni, mantenere monitorati i campi.

Erba medica

Fase: sviluppo vegetativo – sfalcio (nuovi impianti)

sviluppo vegetativo – sfalcio (impianti in produzione)

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

Melone

Fase: raccolta in pieno campo; fine raccolta in tunnel piccoli; fine raccolta in tunnel grandi.

Prestare attenzione ai tempi di carenza

DIFESA

Peronospora: Esclusivamente nelle varietà tardive, in condizioni di elevata umidità, intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI, DIMETOMORF, FOSETIL-AL, CIMOXANIL, PROPAMOCARB, IPROVALICARB, AZOXISTROBIN, FENAMIDONE+FOSETIL-AL, MANDIPROPAMIDE o METALAXYL o METALAXYL-M o CYAZOFAMIDE .

Si ricorda che:

- Cimoxanil massimo due interventi all'anno, da usare in miscela con altri p.a.;
- tra Azoxistrobin, Fenamidone e Trifloxystrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Tra Iprovalicab, Dimetomorf e Mandipropamide al massimo quattro interventi all'anno.
- tra Metalaxyl e Metalaxyl-m al massimo 2 interventi all'anno
- Cyazofamide massimo 3 interventi all'anno.

Oidio: si segnala la comparsa dei primi sintomi. Esclusivamente nelle varietà tardive, Intervenire con ZOLFO o BUPIRIMATE o QUINOXIFEN o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PROPICONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO o TRIADIMENOL o AZOXISTROBIN o TRIFLOXYSTROBIN.o MEPTYLDINOCAP o CIFLUFENAMID.

Si ricorda che:

- tra Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo e Triadimenol massimo tre interventi all'anno tra tutti.
- tra Azoxistrobin , Trifloxystrobin e Fenamidone massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Quinoxifen impiegabile solo in pieno campo. Al massimo tre interventi all'anno.
- Meptyldinocap massimo un interventi all'anno
- Ciflufenamid massimo due interventi

Ragno rosso: si segnalano alcune infestazioni; esclusivamente nelle varietà tardive, alla comparsa del fitofago in pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai localizzati) con un rapporto preda predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato impiegare almeno 8 predatori/mq: predatore *Phytoseiulus Persimilis*; oppure in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate impiegare *BEAUVERIA BASSIANA* o *ABAMECTINA* /o *EXITIAZOX* o *TEBUFENPIRAD* o *FENAZAQUIN* o *CLOFENTEZINE* o *EXITHIAZOX+FENAZAQUIN* o *ETOXAZOLO*.

Si ricorda che:

massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.

Abamectina massimo 1 intervento all'anno.

Cocomero

Fase: in pieno campo raccolta – raccolta in tunnel piccoli.

Prestare attenzione ai tempi di carenza

DIFESA

PERONOSPORA: in condizioni di elevata umidità intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI o CYAZOFAMIDE

Si ricorda che:

-Cyazofamide massimo 3 interventi all'anno

OIDIO: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con ZOLFO o TRIFLOXYSTROBIN o AZOXYSTROBIN o QUINOXIFEN o BUPIRIMATE o CIFLUFENAMID.

Si ricorda che:

- tra Trifloxystrobin e Azoxystrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Quinoxifen impiegabile solo in pieno campo. Al massimo tre interventi all'anno
- Ciflufenamid massimo 2 interventi all'anno

Ragno rosso: si segnalano alcune infestazioni, alla prima comparsa del fitofago in pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai localizzati) con un rapporto preda predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato impiegare almeno 8 predatori/mq: predatore *Phytoseilus persimilis*; oppure in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate impiegare *Bauveria bassiana* o ABAMECTINA o EXITIAZOX o TEBUFENPIRAD o FENAZAQUIN o ETOXAZOLO.

Si ricorda che:

Massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.

Abamectina massimo 1 intervento all'anno



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

Aggiornamento schede Frutticole e Vite: Sul sito www.tecpuntobio.it sono disponibili le schede di coltivazione biologica delle principali colture frutticole e della vite aggiornate. L'aggiornamento è stato realizzato con il supporto del CRPV nell'ambito del Progetto "Servizi di supporto per l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata e delle norme di produzione biologica nell'ambito del PSR 2007-2013 – Misura 214, Azioni 1 e 2" finanziato dalla regione Emilia Romagna nell'ambito del P.S.R.- Mis.511.

L'elaborazione è stata realizzata da tecnici esperti e sperimentatori, che operano in Emilia Romagna, con la collaborazione del Servizio Fitosanitario Regionale; tali documenti rappresentano le linee tecniche messe a punto sulla base delle esperienze raccolte nell'attività di assistenza tecnica e sui dati di ricerca e sperimentazione in agricoltura biologica.

FIORITURA E REGISTRI

In adempimento al DPR 290 2001 si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

GESTIONE DEL TERRENO FRUTTIFERI E VITE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

Fertilizzazione vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

GESTIONE DEL TERRENO FRUTTIFERI E VITE

- Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006. - Fertilizzazione fruttiferi e vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

IRRIGAZIONE

Prestare un'attenzione particolare all'irrigazione della vite, in questa fase importante per la coltura per aumentare la quantità e migliorare la qualità e all'irrigazione delle drupacee in post-raccolta, fondamentale per evitare problemi di fruttificazione nella prossima annata.

Colture erbacee

- melone, cocomero, patata, pomodoro, fagiolino, medica, prato stabile: irrigare in tutti i terreni. Per patata sospendere definitivamente l'irrigazione nelle varietà che presentano almeno il 20% di foglie ingiallite; sospendere le irrigazioni nelle coltivazioni di varietà medio tardive. Per pomodoro sospendere le irrigazioni al raggiungimento del 25% di bacche rosse. Per cipolla e mais sospendere definitivamente l'irrigazione.

Colture arboree

- irrigare restituendo i volumi giornalieri riportati nella sezione irrigazione.
- impianti in allevamento: è possibile effettuare un intervento di soccorso negli impianti giovani. Per evitare problemi di dilavamento, è consigliabile frazionare la restituzione del consumo idrico colturale in interventi irrigui che non superino le 4 ore di durata

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: Invaiaura

Peronospora: la difesa può ritenersi ultimata. Solo nei vigneti in allevamento, in previsione di precipitazioni, dovranno proseguire gli interventi di difesa con prodotti rameici.

Oidio: In presenza di sintomi si consiglia di rinnovare la copertura con ZOLFO (bagnabile o polverulento) al fine di ridurre l'inoculo svernane

Tignoletta: prosegue il volo di terza generazione; nella maggior parte delle aziende si rileva un ulteriore incremento delle catture; si segnala la deposizione di uova. Si raccomanda di verificare l'effettiva situazione aziendale al fine di appurare l'eventuale deposizione di uova.

Al superamento della soglia del 5% di grappoli infestati si consiglia d'intervenire con SPINOSAD, o con *Bacillus thuringiensis* (da ripetere dopo 7-8 giorni).

Pero e Melo

Fase fenologica: ingrossamento frutto – maturazione e raccolta (varietà precoci)

DIFESA

Colpo di fuoco: sintomi rilevati in campo, indice di rischio elevato. Eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 50 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile, disinfettare gli attrezzi utilizzati ed eseguire la bruciatura del materiale vegetale affetto da *Erwinia amylovora* sul posto.

Ticchiolatura: in presenza di infezioni secondarie e in previsione di piogge intervenire con sali di rame e zolfo o polisolfuro di calcio.

Oidio (melo): intervenire con prodotti a base di zolfo.

Maculatura bruna (pero): intervenire in previsione di precipitazioni o bagnature (nebbie, irrigazione sopra chioma) con sali di rame a basse dosi o *Bacillus amyloliquefaciens*.

Psilla: in presenza di melata effettuare lavaggi con sali di potassio.

Carpocapsa: volo in campo, presenza di bacato e larve in alcune aziende. Gli interventi sono da posizionare indicativamente a partire da questi giorni, in funzione della pressione aziendale, impiegando OLIO BIANCO ESTIVO sulle uova, VIRUS DELLA GRANULOSI o SPINOSAD sulle larve, eventualmente in miscela ad olio estivo.

Eulia: Non si rilevano catture

Cidia molesta: in corso la nascita delle larve.

Mosca della frutta (melo Golden): rilevato l'inizio del volo con le trappole cromotropiche. Per la difesa si possono utilizzare esche proteiche dall'inizio del volo.

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Scelta varietale: allo scopo di elaborare liste di orientamento varietale specifiche, sono stati realizzati campi di confronto varietale su cereali vernini in aziende biologiche. I dati raccolti hanno permesso ad un gruppo di lavoro cui partecipano sperimentatori, ditte sementiere, industrie molitorie, con il coordinamento di Prober, orientamento varietali per l'agricoltura biologica per frumento tenero, frumento duro e orzo (vedi Agricoltura, n. 6, giugno 2007). Sono disponibili i risultati sui cereali autunno vernini biologici 2011 sul sito dell'azienda sperimentale Stuard.

Lavorazioni: per mantenere una buona struttura del terreno, conservare la sostanza organica, favorire la vita dei microrganismi del suolo, evitare di riportare in superficie strati indesiderati, eseguire preferibilmente arature superficiali (30-40 cm) ed eventualmente una lavorazione a due strati che consiste in una ripuntatura profonda ed in una aratura superficiale. Durante le lavorazioni il terreno dovrebbe essere in tempera, preferire l'uso di pneumatici a bassa pressione, evitare l'impiego di trattrici sovradimensionate. Quando è possibile, sostituire l'aratura con lavorazioni che non rivoltino la fetta per evitare di portare in profondità lo strato più fertile. Evitare pure l'impiego di frese orizzontali o di altri attrezzi che sminuzzano il terreno distruggendone la struttura.

Gestione idrica: con la preparazione del letto di semina procedere al tracciamento dei fossi e alla baulatura, operazioni che per le aziende di montagna o di collina oltre a permettere il rapido deflusso delle acque in eccesso, riducono i rischi di frane e di erosioni superficiali.

Pomodoro

Fase fenologica: allegagione – ingrossamento frutto – invaiatura – inizio maturazione - raccolta

Peronospora: con le attuali condizioni climatiche non si prevedono interventi.

Alternaria: le condizioni di caldo umido e gli squilibri idrici favoriscono l'avversità fungina, si possono fare interventi con prodotti rameici. Da rilevare che sullo sviluppo del fungo hanno influenza la suscettibilità alla malattia e le pratiche agronomiche adottate, come la rotazione delle colture e la distruzione dei residui colturali infetti.

Tuta assoluta: monitorare il volo, in particolare nelle serre.

Nottua gialla: limitatamente ad alcune aree si riscontrano sporadiche catture di adulti, senza che si sia rilevata la presenza significativa di larve. Al momento non si consigliano interventi.

Ragno rosso: in presenza di 0,1 – 0,2 forme mobili per foglia intervenire con lanci di *Phytoseiulus persimilis*. Se la soglia viene superata solo sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare quest'ultimi.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI

Elaborazione del 7/8/2012

- **Melone** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
 - **Cocomero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4.5
 - **Cipolla** Irrigazione sospesa definitivamente
 - **Patata** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.. Si consiglia di sospendere definitivamente l'irrigazione nelle varietà che presentano almeno il 20% di foglie ingiallite. Sospendere le irrigazioni nelle coltivazioni di varietà medio tardive. ET: 2.8
 - **Bietola da zucchero** Sospendere definitivamente l'irrigazione
 - **Mais** Irrigazione sospesa definitivamente
 - **Pomodoro** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.
- Si ricorda di sospendere le irrigazioni al raggiungimento del 25% di bacche rosse. ET: 3.5
- **Erba medica** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3
 - **Prato stabile** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3
 - **Fagiolino** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2
 - **Soia** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4

Arboree irrigare restituendo i seguenti volumi giornalieri.

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	4.6	3.6	
ALBICOCCO	2.1	1.9	
SUSINO	3.7	3	
CILIEGIO	2.4	1.1	
PESCO	3.7	3	
VITE	3.8	2.8	

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

Per evitare problemi di dilavamento, è consigliabile frazionare la restituzione del consumo idrico colturale in interventi irrigui che non superino le 4 ore di durata.

L'irrigazione post-raccolta è utile per evitare problemi di fruttificazione nell'annata successiva nelle colture drupacee.

Pertanto, è consigliata l'irrigazione post-raccolta nelle drupacee.

In seguito al perdurare dell'assenza di precipitazioni ed alla straordinaria carenza di umidità dei terreni, per i prossimi 7 giorni, è permessa l'irrigazione in tutti i vigneti, prescindendo dalla fase fenologica.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 37 mm su susino con interfilare inerbito determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (37/3.7)

Visto il livello basso del Po, si invitano le aziende a programmare per tempo gli interventi irrigui, rispettando i turni concessi al fine di consentire a tutti di usufruire del servizio. Relativamente alle aree servite dalle acque dei fiumi Secchia ed Enza la situazione rimane critica causa la ridotta portata di acqua.

Si comunica che nella giornata di Ferragosto la distribuzione sarà limitata al completamento degli interventi iniziati nei giorni precedenti.

Livello PO al punto di prelievo Boretto (7/8/2012): 16,12 m s.l.m.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Si comunica che per ragioni organizzative il prossimo Bollettino di Produzione Integrata e Biologica (n.28) verrà redatto venerdì 17 agosto.

Redazione e diffusione a cura di *Casoli Luca*



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"